

## **Progetto Documentazione Educativa regionale**

### **Sintesi dell'incontro del 26/1/2006**

Presenti: Angela Fuzzi ( RER), Marina Maselli, Carmen Balsamo, Daniela Fagioli, Clara Capelli, Tiziana Tubertini ( Laboratorio Documentazione Formazione del Comune di Bologna); Valeria Mariani (CPP di Piacenza); Roberta Dadini (CPP di Parma); Maurizio Casini ( CPP di Reggio Emilia); Francesca D'Alfonso (CPP di Modena); Andrea Gamberini ( CPP di Bologna); Ernesto Sarracino ( CPP di Ravenna); Vesna Balzani (CPP di Forlì-Cesena), Valeria Dellabiancia, Claudio Ugolini (CPP di Rimini).

L'incontro del 26/1/2006 svoltosi, presso il laboratorio di documentazione e formazione del Comune di Bologna, si è articolato intorno a due momenti:

- 1) il primo dedicato alla conoscenza del Laboratorio di Documentazione e Formazione da parte dei referenti GreD;
- 2) il secondo dedicato alla visione e analisi dei materiali pervenuti, da parte delle Province, al centro e catalogati.

#### **1) Il laboratorio si presenta.**

La scelta di dedicare la parte iniziale dell'incontro alla conoscenza del centro è legata alla necessità di fornire maggiori elementi conoscitivi, ai referenti GreD, sulla struttura individuata come punto di riferimento per lo sviluppo del progetto di documentazione regionale.

Presentazione da parte del Laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna delle proprie attività ( documentazione, formazione, informazione e consulenza), modalità di lavoro, archivio e tipologia dei materiali presenti presso il centro.

Distribuzione ai referenti GreD di due testi curati dagli operatori del Centro sul tema della documentazione.

Rapida presentazione del sistema ISIS utilizzato per la catalogazione, a partire dalla ricerca di materiali tramite l'individuazione di alcuni descrittori significativi (continuità orizzontale, continuità verticale, laboratori).

Informazione sul progetto di visibilità dei materiali regionali che prevede, a breve, la visione sul sito del Comune di Bologna dell'archivio, scaricabile sia in versione completa, che suddiviso per provincia, e dell'archivio delle schede di documentazione regionale relative agli anni 2004-2005.

E' inoltre previsto un collegamento tra il sito del Comune di Bologna con il sito regionale dell'Osservatorio Infanzia e Adolescenza che raccoglie già informazioni sul progetto di documentazione regionale.

## **2) Dentro all'archivio: riflessioni a partire dalla visione dei materiali**

I materiali catalogati presso il Laboratorio del Comune di Bologna fino ad oggi sono 170, ma già nel corso dell'incontro sono stati forniti direttamente, da parte di alcuni referenti GreD, ( Modena, Rimini), altri materiali da ingressare ed altri hanno annunciato il prossimo invio di ulteriori materiali ( Reggio Emilia).

Ciò che interessava mettere a fuoco nel corso dell'incontro può essere individuato in tre parole chiave:

**illustrazione** (quadro complessivo dei materiali);

**analisi** (dei materiali pervenuti per una riflessione collettiva sulla tipologia del materiale e sulle forme della documentazione);

**condivisione** (idee ed esperienze di produzione, modalità di raccolta della documentazione).

Il tutto sorretto dalla convinzione che ciò che va perseguito è:

**il potenziamento del ruolo** dei referenti GreD individuati come una "cerniera" nel territorio tra coordinamenti pedagogici e centri di documentazione;

**la conoscenza del territorio** (ciò che si produce nel proprio territorio ma anche negli altri);

**incremento produzione - invio materiali;**

**valorizzazione delle specificità provinciali.**

Concretamente si sono invitati i componenti il gruppo di lavoro a prendere velocemente visione dei materiali relativi alla propria provincia con la richiesta di indicare che cosa li colpiva di più e perché.

Il giro di parola che ha fatto seguito alla visione dei materiali si è sviluppato intorno ad alcuni punti comuni che elenchiamo schematicamente per svilupparli in seguito con dettagli relativi alle varie situazioni:

- Valutazione di cosa è presente attualmente al laboratorio
- Cosa manca
- Le prevalenze ( sia in termini di tipologia di servizi dei quali si fornisce documentazione, che del territorio di riferimento )
- Le specificità territoriali
- Le forme di sostegno alla produzione
- Le forme di sostegno alla diffusione
- Il ruolo dei referenti Gred

## **Presenze, assenze, prevalenze**

In molti casi si registra la constatazione generalizzata di una scarsa presenza di materiali relativi al proprio territorio a fronte di una produzione crescente di cui si ha notizia.

Altro elemento sottolineato da pressoché tutti i componenti il gruppo è che l'esiguità dei materiali si associa spesso ad una mancata rappresentatività dei territori della provincia, rendendo difficile la messa a fuoco di un quadro dei progetti più significativi complessivamente intrapresi e documentati nei servizi 0/6. Si registrano inoltre prevalenze di documentazione di alcuni servizi e lacune macroscopiche per altri che vanno colmate.

“ Non c'è una rappresentazione territoriale e manca complessivamente il quadro dei servizi 0/6, prevalenza materiale del nido rispetto alla scuola dell'infanzia, da ricercare l'aggancio con le scuole statali per il recupero di materiali” ( F D'Alfonso- CPP di Modena);

“Materiali non rappresentativi del territorio, che produce molta documentazione, e nemmeno delle attività es: scambi, attività formativa distrettuale. Sono uscite recentemente pubblicazioni che non sono presenti in archivio. Mancano le documentazioni di progetti interessanti che si sono sviluppati sul territorio”. ( M. Casini- CPP di Reggio Emilia);

“ Quantitativamente scarso il materiale di Parma. Prevalenza di documentazioni del Comune di Parma e di altro comune a cura di una cooperativa sociale. La provincia non risulta rappresentata.” ( R. Dadini- CPP di Parma);

“ Da segnalare la limitatezza del materiale pervenuto fino ad ora che fa riferimento più al periodo di avvio del progetto di documentazione regionale. Da allora si sono mosse molte cose, mentre prima si registrava una prevalenza di documentazione per la famiglia, ora molti servizi stanno producendo documentazione su una sollecitazione. Positivo in questo caso l'utilizzo della scheda per la documentazione regionale che è risultata importante per il sostegno al lavoro di progettazione.” ( V. Mariani – CPP di Piacenza);

“ Poco il materiale pervenuto, manca un obiettivo nei confronti della documentazione nei servizi, manca un raccordo per l'invio dei materiali. Sono usciti recentemente materiali editi che non sono presenti in archivio.” ( E. Sarracino- CPP di Ravenna);

“Assente in archivio materiale prodotto e pubblicazioni es: guide al progetto speciale, ricerche che le scuole portano avanti, presente solo 1 libro della collana 0/6. Per la rappresentatività territoriale assenti materiali di Rimini, Morciano, San Giovanni, non sono rappresentate le cooperative. Mancanza materiali scuole dell'infanzia statali” (V. Dellabiancia, C. Ugolini - CPP di Rimini);

“ Anche per le province di Forlì Cesena manca molto materiale prodotto che non riesce a dare una rappresentatività dei territori, vi è una prevalenza di materiale di Cesena, mancano in generale materiali prodotti negli ultimi anni, manca l'esperienza della scuola statale.” (V. Balzani – CPP di Forlì- Cesena)  
La fruizione del materiale di Bologna è resa più complessa dal fatto che il referente GreD si inserisce adesso nel progetto e questo è il suo primo incontro con il gruppo. Non conoscendo il materiale pervenuto al laboratorio, la consultazione è inevitabilmente rapida, parziale e tale da richiedere un tempo maggiore per un quadro complessivo. Tuttavia l'impressione è che la provincia di Bologna sia ben rappresentata, anche se sarà necessario analizzare meglio tutti i materiali inviati per riflessioni più approfondite.

### **Le specificità territoriali e i centri di documentazione**

La riflessione sui materiali prodotti nei rispettivi territori rimanda inevitabilmente ai collegamenti con i centri di documentazione già presenti nelle province o in via di attivazione.

Si tratta in generale di costruire o consolidare collegamenti a due livelli:

- a) tra i referenti GreD, individuati dai CPP, e i centri di documentazione,
- b) nel contempo, individuare forme di raccordo e collegamento ( anche informatico) tra il laboratorio di documentazione e formazione del Comune di Bologna e i Centri documentazione/risorse che si occupano di 0/6, in modo tale da trovare criteri per l'acquisizione, la fruizione e la visibilità dei materiali rispettosi delle peculiarità territoriali e delle storie dei centri stessi.

Si tratta in sostanza di costruire, progressivamente una mappa, capace di rendere conto delle risorse e opportunità presenti nei territori. E' il caso della province di:

- Modena con il centro Memo che ha al suo interno una sezione 0/6;
- Reggio Emilia nel cui territorio sono presenti: il centro di documentazione 0/14 di Castelnuovo ne' Monti, il nascente centro di documentazione provinciale in fase di attivazione, il centro di documentazione di Reggio Emilia;
- Parma, con il laboratorio del Comune di Parma;
- Ravenna con il Centro Risorse di Cervia ( caratterizzato per una centratura sull'handicap) e il progetto del centro di documentazione al quale sta lavorando lo stesso referente GreD;
- Rimini che vede la presenza all'incontro del GreD del centro di documentazione di Riccione;
- Forlì e Cesena che hanno sul territorio tre centri di documentazione rispettivamente a Forlì (CDA), Cesena (CDE), Savignano ( CeRSET);

- Bologna, che può contare sul laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna e del Centro Documentazione Pedagogico del Comune di Casalecchio.

### **Forme di sostegno alla produzione, forme di sostegno alla diffusione**

La riflessione del gruppo si orienta inoltre sulla necessità di individuare forme di sostegno all'invio dei materiali al laboratorio, **sollecitando direttamente, in qualità di referenti GreD, le realtà interessate e rinforzando in tal modo il senso complessivo del progetto regionale** attraverso la maggiore visibilità delle esperienze territoriali.

“ Dare un senso al lavoro di invio”( F. D'Alfonso- CPP di Modena)

“ Orientare lo sforzo per garantire una maggiore rappresentatività territoriale. Recuperare alcune esperienze di ogni area. Potenziamento del ruolo del referente GreD per la raccolta di materiali significativi del territorio.” ( M.Casini – CPP di Reggio Emilia)

### **La documentazione regionale tra scheda GreD e archivio**

La parte finale dell'incontro raccoglie alcune sollecitazioni per la messa a fuoco di alcuni elementi che confermano le linee di lavoro già annunciate:

- la necessità di procedere parallelamente all'utilizzo della scheda GreD e alla raccolta dei materiali poiché consentono di mantenere attiva la riflessione e la pratica della documentazione;
- l'utilità dell'impiego della scheda GreD che si propone come uno strumento condiviso dal gruppo, che registra un impiego sempre maggiore nei territori ( es: sperimentazione allargata della scheda a Forlì/ Cesena), che consente di monitorare progetti in costruzione e che permetterà, per l'anno in corso, di documentare progetti specifici (intercultura) con criteri comuni.
- la necessità di condividere all'interno del gruppo i criteri di acquisizione e invio dei materiali.

Al termine dell'incontro A.Fuzzi (RER) sottolinea come vi sia un forte interesse della Regione, al tema dell'intercultura e come l'esperienza ha progressivamente cambiato il ruolo del referente GreD, potenziandone la funzione di anello di comunicazione e rinforzo all'informazione, si tratta di capire come valorizzare ulteriormente tale ruolo per il futuro.

**Prossimo incontro :**

**24 Febbraio 2006**

**nella sede del LabDocForm del**

**Comune di Bologna in via Cà Selvatica n° 7- Bologna**